

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(Deliberato collegio docenti del 17 dicembre 2024)

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, attese le disposizioni ministeriali contenute e le linee guida relative alla riforma del comportamento e del voto in condotta, è nata la necessità di riformare le misure disciplinari scolastiche per garantire che i provvedimenti di sospensione si trasformino in opportunità educative e di crescita personale per gli studenti.

Pertanto, attesa la normativa in vigore, la sospensione scolastica degli studenti, in caso di comportamenti inadeguati, non deve limitarsi ad un allontanamento temporaneo dalla scuola, ma deve includere un'opportunità di rieducazione che favorisca la riflessione sui comportamenti e promuova un cambiamento positivo, con i seguenti obiettivi:

1. Educare gli studenti sospesi ai valori della solidarietà, della responsabilità e del rispetto per gli altri.
2. Favorire il reintegro dell'alunno nella comunità scolastica in modo costruttivo.
3. Rafforzare i legami con il territorio, coinvolgendo le realtà locali in un'azione educativa condivisa.
4. Offrire agli studenti un'occasione per riflettere sulle proprie azioni e per sperimentare il valore del contributo positivo alla società.

A tal fine per gli studenti dell'Istituto coinvolti in provvedimenti di sospensione per comportamenti che configurano gravi mancanze disciplinari, si prevede

- Per sospensioni fino a 2 giorni: attività di approfondimento scolastico sulle conseguenze del comportamento in collaborazione con i docenti di educazione civica, tramite lezioni, discussioni guidate e la redazione di relazioni tematiche.
- Per sospensioni superiori a 2 giorni: coinvolgimento degli studenti in attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate, con eventuale proseguimento anche dopo il rientro in classe, secondo le indicazioni del consiglio di classe.

Per l'effetto La scuola stipulerà convenzioni con:

- Case di riposo e centri per anziani del territorio.
- Strutture per disabili e centri diurni riabilitativi.
- Associazioni di volontariato attive sul territorio.

Affinchè gli studenti, sotto la supervisione di operatori qualificati e referenti scolastici, potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

- Nelle case di riposo: organizzazione di momenti di intrattenimento (letture, giochi da tavolo), supporto pratico (accompagnare gli ospiti nelle attività quotidiane), e ascolto attivo.
- Nelle strutture per disabili: partecipazione a laboratori creativi, attività ludiche e supporto nelle attività ricreative.
- In associazioni di volontariato: aiuto nella gestione di eventi, supporto logistico o distribuzione di beni per persone bisognose.

La scuola formalizzerà secondo le strutture individuate sul territorio, garantendo la supervisione degli studenti e il rispetto delle normative sulla sicurezza e la privacy, predisponendo, in base alla durata della sospensione e al comportamento oggetto della misura, un piano educativo specifico approvato dal consiglio di classe.

Gli studenti saranno seguiti da un docente tutor, incaricato di monitorare il periodo di attività socialmente utili, saranno guidati a riflettere sulle motivazioni che hanno portato alla sospensione, sulle

conseguenze dei loro comportamenti e sull'importanza di contribuire al benessere della comunità. Ogni studente, sotto la supervisione dei docenti e degli operatori delle strutture, si impegnerà a svolgere le ore di volontariato necessarie durante il periodo di sospensione (anche in orario pomeridiano). La scuola monitorerà il coinvolgimento attivo degli studenti, verificando la partecipazione e il comportamento durante le attività. Al termine del periodo di attività, ogni studente parteciperà a un incontro di valutazione con i docenti, dove presenterà le proprie riflessioni e gli apprendimenti maturati. La valutazione di questo percorso rientrerà nella valutazione complessiva del comportamento dello studente, come previsto dal regolamento di istituto.

Sarà prevista una comunicazione regolare tra la scuola, la famiglia e le strutture per monitorare il corretto svolgimento delle attività che saranno integrate con le normali attività scolastiche, con un'attenzione particolare all'educazione civica e all'inclusione sociale.